

Firenze, 1 ottobre 67.

Sig. Professore, pregiatissimo,

Il fine per cui si vendono que' libri
è quello d' metter insieme una somma,
e però il proprietario voleva vendergli
tutti insieme; e non voleva darli né
anche questi, allegando che, nel caso di
venderne molti insieme, que' prezzi pro-
ponere stare; ma nel caso di sceglier
i migliori non ista più bene, perché
non si è il compenso; e d' fatto il
Dialogo del Galileo, il Galilei, e il
S. Gregorio, sono libri per lo meno
da 30 lire l'uno. Tuttavia questi
gli ho avuti, e questi spedire per
la posta assicurati: altre note non
posso mandarle, perché il proprietario

non vuol darvelo. Solo le dico che
egli ci ha una bella copia del
Dominici, Tattato della carità, liena
1519, che nel catalogo Dotte era
80 lire, e per litigata acorrimamente
tra due compratori. Le ella non l'
ha, la prego avere per lu. 40.

I denari, che sono lu. 68, gli
mandi per mezzo l'agente postale.

Le preta con

il suo ^MSanfani